

PERSONAGGIO Lo strumento musicale è stato voluto e progettato dal religioso. Grazie alla campionatura digitale, il suo suono potrà essere riprodotto

La vita e gli amori di Padre Davide risuonano oggi nelle note del suo organo

(stt) Padre Davide: illustre cittadino zanichese nato nel 1791 che tanto ha dato alla tradizione organistica italiana. Al momento è in atto la campionatura digitale dell'organo Serassi di Santa Maria di Campagna (Piacenza), voluto e progettato dallo stesso padre Davide, che con esso ha dato voce alle sue composizioni. La campionatura digitale verrà integrata in un software specifico per organisti, che permetterà di suonare quest'organo da qualsiasi console elettronica. Come è giunto a concepire quello strumento il francescano proveniente da Zanica? Per spiegarlo è stato interpellato **Giosuè Berbenni**, primo cittadino di Cenate Sotto e studioso

di organi che ha pubblicato diversi saggi a proposito della storia di questi strumenti musicali.

A parere dello studioso, concorde in tal senso con altre opinioni, **Felice Moretti** (nome all'anagrafe del religioso) sarebbe stato allievo di Johann Simon Mayr negli anni della sua formazione. Fonti differenti da Berbenni riportano che presso la scuola potrebbe essere entrato in contatto anche con Rubini e Donizetti. A detta dell'esperto, la sua carriera come musicista sarebbe stata folgorante e promettente sin dagli inizi come organista presso Torre Boldone, Zanica e Gandino. Qui sarebbe avvenuta la svolta della sua vi-

ta: perduto innamorato di un'esponente della famiglia Perolini, organari di Villa d'Ogna, avrebbe visto la ragazza falciata dalla tubercolosi. La successiva crisi amorosa l'avrebbe portato a scegliere il saio e, da lì, approdare all'ex convento di Santa Maria di Campagna. Qui avrebbe conosciuto i Serassi, costruttori d'organi che avrebbero provveduto alla fabbricazione dell'organo in questione.

Dando uno sguardo alle composizioni, Berbenni afferma che l'eccellenza del musicista è stata riconosciuta dalle cronache dell'epoca e che, dopo un periodo d'ombra giunto a fine '800 con una riforma del settore

proveniente dal nord Europa, padre Davide è stato riscoperto in tutto il suo valore a partire dagli anni '60 a oggi. Ciò spiega l'interesse che l'organo situato a Piacenza ha suscitato in questo periodo. Interessante notare anche il suo legame con il territorio con le «Pastorali» e l'impegno risorgimentale con le sue «Cinque giornate di Milano», componimento che celebra il moto insurrezionale del 18-22 marzo 1848.

Un artista figlio dei suoi tempi, che ha saputo mettere in musica, e che oggi, secondo Berbenni, lascia in eredità l'essenza della popolarità, dell'immediatezza e della gioia che traspare dalle sue musiche.



L'organo progettato e suonato da Padre Davide

ECONOMIA Posata la prima pietra del nuovo capannone. La storica azienda passerà entro il 2018 da 6.5 a 12 mila metri quadri e raddoppierà la produzione

Le imprese lasciano? Bellini Spa raddoppia

Nata nel 1943 col nome di «Alfa Petroli», si è trasferita in paese nel 2000. Raggiunta la quota di 52 dipendenti, premiati di recente

di **Onofrio Zirafi**

(zoo)Un'importante azienda bergamasca, resa forte dalla sua tradizione e al tempo stesso proiettata nel futuro, che rende prestigio al territorio che la ospita, nello specifico il Comune di Zanica: la Bellini Spa - Tecnologia della Lubrificazione ha deciso di regalarsi un personalissimo "double", praticamente raddoppiando le dimensioni del suo stabilimento zanichese: si passerà, infatti, dagli attuali 6,5 a 12 mila metri quadrati, di cui la metà al coperto. Il primo passo ufficiale si è rivestito di pubblica visibilità in data 1 dicembre, con la posa simbolica della prima pietra del nuovo capannone, adiacente a quello attualmente esistente, per mano di **Luigi Locatelli**, primo cittadino di Zanica; questo ulteriore edificio accoglierà la logistica ed il magazzino automatizzato, per far fronte anche alla crescita verso i mercati esteri. Parlando di cifre, siamo di fronte ad un investimento di ben tre milioni di euro; la conclusione dei lavori è invece stimata per settembre 2018. A cavallo tra il 2018 e il 2019 è inoltre previsto un ulteriore esborso (mezzo milione di euro) ed un aggiuntivo passo di crescita: ancora nuovi impianti e l'obiettivo dichiarato di raddoppiare la capacità produttiva entro il 2019.

Attualmente la Bellini Spa produce dal sito di via Don Luigi Milani 10.500 tonnellate di olio lubrificante ma, grazie all'investimento in cantiere, la capacità



Il sindaco di Zanica Luigi Locatelli posa la prima pietra del nuovo capannone Bellini

produttiva salirà a 25 mila tonnellate; gli ampliamenti potrebbero inoltre interessare nel giro di qualche anno anche gli uffici e il laboratorio di ricerca e sviluppo. L'attenzione crescente ai mercati esteri e il volano rappresentato proprio dalla ricerca stanno inoltre traghettando l'azienda bergamasca (ed i suoi apprezzati

prodotti) verso interessi consistenti negli Stati Uniti (più precisamente in California) e in India (divisione di Pune).

Ad esprimersi in merito a questa eccellenza aziendale di stanza a Zanica, peraltro partner e sponsor del Comune nell'assegnazione dei premi agli alunni meritevoli, anche il sindaco Loca-

telli: «La posa della prima pietra della nuova unità produttiva di Bellini è di grande significato, poiché dimostra la capacità di aziende presenti sul territorio di sapersi evolvere e con questo di saper crescere. E lo fa secondo principi di etica industriale ed ambientale, oltre che di partecipazione sul territorio, che confido possano diventare un modello di sviluppo da prendere ad esempio».

La storia della Bellini Spa sta ormai attraversando la sua terza generazione: nata nel 1943 col nome di «Alfa Petroli» nel ramo della commercializzazione di benzine e gasoli, nel Dopoguerra si ramifica sui territori limitrofi lombardi con un centinaio di distributori a colonnina, sostanziali prodromi delle moderne stazioni di servizio. Negli anni Settanta la coraggiosa svolta, con la vendita dei distributori ad una grande compagnia petrolifera americana e la creazione della Petroli Bellini con sede a Bergamo, specializzata nel produrre e vendere lubrificanti. Da qui una crescita a piccoli passi ma inesorabile: lo spostamento nel 2000 nella nuova sede di Zanica e le importanti partnership con i tedeschi Zeller-Gmellin, il tutto condito da prestigiosi riconoscimenti di settore (quello del lubro-refrigeranti), ma anche in tema di innovazione, qualità e ambiente. Nell'ultimo anno l'azienda ha raggiunto quota 52 dipendenti, peraltro recentemente premiati con un accordo integrativo rispetto al contratto nazionale di settore.

AUTOBUS

Ritardi e disservizi «Colpa del traffico»

(stt) «Visti i ripetuti disagi che il servizio Sab causa agli utenti diretti a Bergamo, come avvenuto oggi quando, nonostante ci fossero parecchie persone in attesa alla pensilina di Zanica Nord dalle 7 della mattina, si sono visti ben quattro autobus di seguito passare ma non fermarsi, ho scritto una mail di protesta all'Agenzia del Trasporto Pubblico». Così una residente ha esordito online lo scorso 6 dicembre. Sulla pagina web possibile visualizzare commenti nei quali si lamenta anche lo sfioramento orario delle corse. L'iniziativa ha ricevuto il benestare di **Luigi Locatelli**, sindaco di Zanica che ha ricordato come simili segnalazioni spesso siano servite in passato a sistemare i disagi. Per cercare di dare altre risposte alla cittadina, è stato interpellato il direttore d'esercizio della stessa Sab. Secondo quanto affermato, il ritardo dei mezzi è causato dall'inevitabile traffico che riempie le arterie della zona negli orari di punta. Il solo anticipo di qualche minuto delle corse, sempre a ciò che è stato riportato, è stato effettuato con risultati non soddisfacenti: i bus sarebbero infatti giunti a destinazione con eccessivo anticipo, rendendo il servizio altrettanto difficoltoso. Per ciò che concerne le corse che, stando alla cittadina, non si sarebbero fermate, il direttore ha auspicato segnalazioni fatte il più dettagliatamente possibile, individuando il numero di seriale dei mezzi in disservizio; solo così sarebbe verificabile quanto accaduto e, in caso di errore della compagnia, prendere adeguati provvedimenti.

Rubato lo zaino dall'automobile

(stt) Ancora furti in paese, come del resto sta accadendo in tutta la zona circostante: da una residente sarebbe stato subito un furto di uno zaino nero, marca Thule, contenente materiale di lavoro molto importante. Questo è quanto denunciato sui social dalla vittima. Il misfatto sarebbe avvenuto in data 8 dicembre. Proprio nello stesso giorno, a pochi chilometri di distanza, in territorio di Azzano San Paolo, si sarebbe registrata la sparizione di una sacca della stessa marca estratta da un'automobile. Il gesto è stato compiuto dopo la rottura del lunotto posteriore della vettura. Atti certamente odiosi per la loro stessa natura ma anche per i problemi pratici che comportano, ad esempio con la sparizione di materiale di lavoro.

Qualche disagio per la nevicata

(stt) Anche a Zanica è caduta la prima neve di quest'inverno. Su Facebook alcuni residenti hanno segnalato come nella giornata dal 10 dicembre alcune strade e marciapiedi siano state ricoperte da una sottile coltre bianca. Problema, del resto, ravvisato più o meno anche in tutta la bassa. Da qui il prevedibile appello di qualche commentatore alle istituzioni perché intervenissero. Pronta la risposta, giunta online nella stessa serata, del primo cittadino **Luigi Locatelli**, che ha rassicurato i cittadini sulla pronta operatività dei mezzi spazzaneve. Commento che ha trovato riscontro il mattino successivo: grazie all'intervento coordinato di mezzi e uomini la situazione è stata prontamente risolta e la viabilità in sicurezza ripristinata.

SINERGIE Insieme al carpentiere ha fornito l'abete, il Comune l'ha illuminato e i ragazzi l'hanno decorato

Un albero fatto da tutti, dal vivaista agli scolari

(stt) Un albero di Natale per il paese realizzato grazie alla sinergia tra vari soggetti: accade a Zanica. In centro, infatti, è stato allestito il tradizionale simbolo delle festività grazie all'unione d'intenti fra un vivaista e una carpenteria zanichesi, l'amministrazione municipale e gli alunni delle scuole del paese. I primi hanno fornito l'albero e il supporto tecnico, il Municipio ha approntato l'illuminazione e i ragazzi hanno provveduto alle decorazioni. Un gesto, forse, avvenuto solo a Zanica. Per capirne il significato, il sindaco **Luigi Locatelli** ha rilasciato alcune dichiarazioni, riportate di seguito: «Direi che è sempre apprezzato il fatto che si riesca ogni volta a trovare delle formule che, al di là dell'importanza del risparmio avvenuto in termini meramente economici,

permetteono la collaborazione all'interno della nostra comunità».

Possiamo quindi vedere quest'unione d'intenti come una metafora del Natale e di quello che, a vostro avviso, dovrebbe o potrebbe essere il paese?

«Sicuramente sì: in tante occasioni, come la "Festa per tutti" e il "PuliAmoZanica", abbiamo dimostrato che l'unione fa la forza. Come si suol dire, spesso uno più uno può fare tre. La disponibilità di tutti è sempre lampante in queste occasioni e porta al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Non posso che essere felice di fare il sindaco in un paese così virtuoso e generoso. Amministrare non è mai stato semplice, ma in queste condizioni direi che è sicuramente più facile».



L'albero frutto della collaborazione tra commercianti, scuola e Comune